

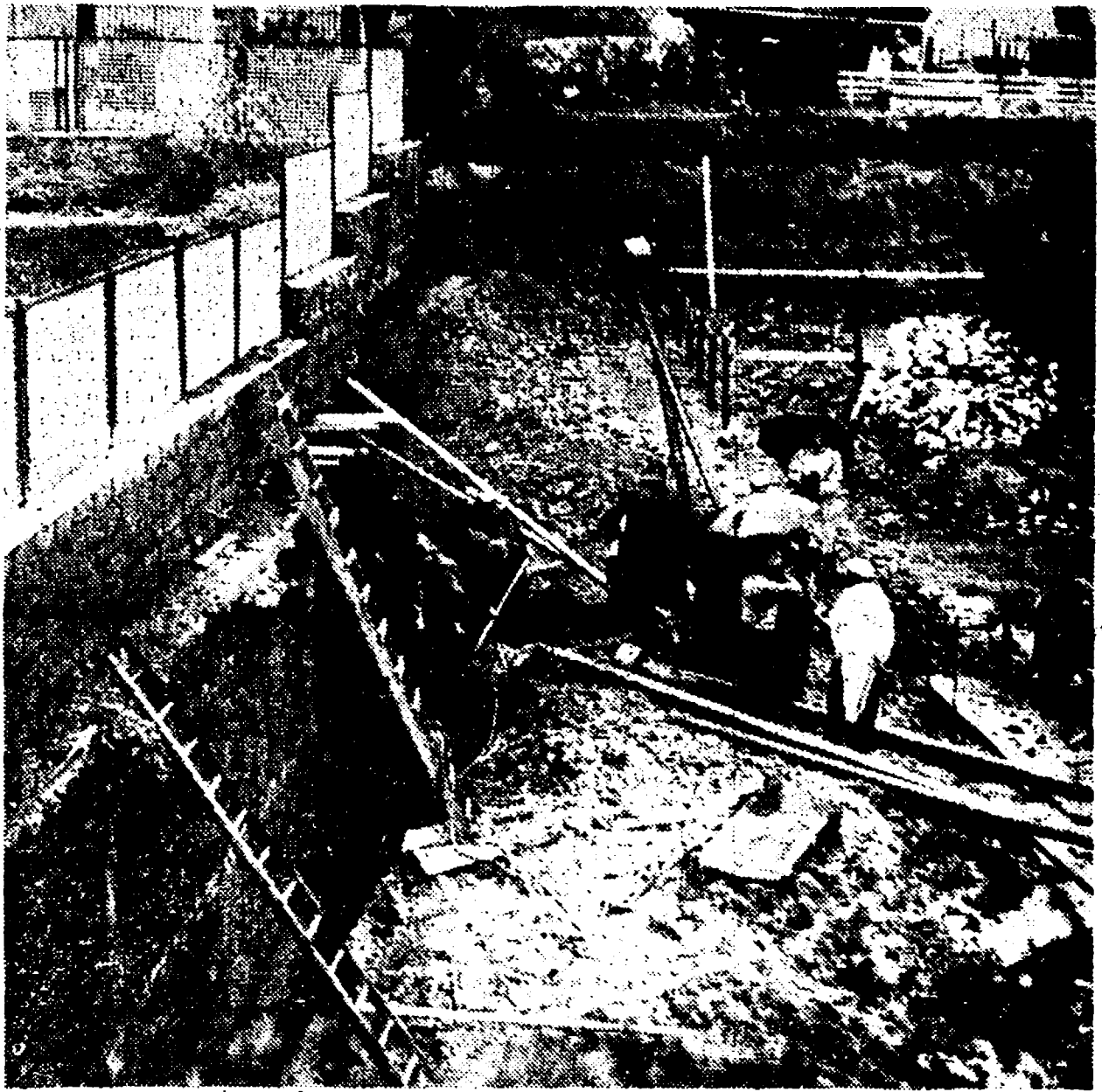
ROMA: INFORTUNI A CATENA



Francesco Frangella, l'operaio sepolto dalla frana in via Montalcini, mentre viene trasportato all'ospedale.

Edile folgorato alla Farnesina

Deceduto ad Anzio un operaio colpito da un mattone, un altro salvato a stento da una frana



I vigili del fuoco scavano per trarre in salvo Francesco Frangella

Folgorato dall'alta tensione, un operaio, padre di un bimbo e con la moglie incinta, è morto sul colpo, in una cabina elettrica, alla Farnesina, soltanto poche ore prima un altro lavoratore era rimasto per oltre due ore sotto una valanga di terra, sepolto da una frana. Quasi contemporaneamente, nell'ospedale di Anzio, un altro lavoratore è morto, crollando fraccassato da un grosso mattone piombatogli in testa, in fabbrica, da oltre trenta metri.

Un giovane operaio edile, Amedeo Marocci di 28 anni, padre di un bimbo di 3 anni e con la moglie che attende un altro figlio, per la caduta dell'anno dipendente della società «Sintelco» è salito su una cabina elettrica: doveva eseguire un allacciamento per conto della famiglia Inceltali; era un lavoro che faceva per arrotondare il salario, durante le ore di sosta. Improvvisamente gli altri operai hanno sentito un grido disperato, poi il giovane si è accasciato sul tetto della cabina folgorato dalla

corrente: quando sono arrivati i primi soccorritori, si sono subito resi conto di trovarsi di fronte ad un caso disperato, ma hanno voluto tentare lo stesso di salvare il Marocci e l'hanno trasportato al S. Spirito; ma il giovane vi è giunto cadavere. Un altro operaio, Antonio Petricca di 47 anni, è morto ieri sera al Policlinico per le ferite riportate in un incidente sul lavoro, avvenuto il 29 settembre. L'uomo era rimasto schiacciato da un tubo di cemento, che stava scaricando da un autocarro.

Per peculato e concussione

Dieci finanziari condannati a 43 anni di carcere

MILANO, 3. Dieci appartenenti alla Guardia di Finanza, tra cui due capitani, quattro marescialli e tre brigadiere, sono stati condannati oggi dal Tribunale di Lodi per peculato e concussione. Il processo, che ha avuto una vasta eco in Lombardia, era iniziato circa un mese fa, con alla sbarra quattordici imputati, quattro dei quali sono andati assolti dalle gravi accuse per insufficienza di prove. Le pene inflitte sono quanto mai severe: il capitano Primo Pagnani, già comandante il nucleo di Polizia tributaria di Lodi, è stato condannato a 6 anni di reclusione e a 300 mila lire di multa; il brigadiere Ruggiero Tati a 8 anni e 350 mila lire; il maresciallo Sergio Alparone a 5 anni e 150 mila lire; il maresciallo Alessandro Zucchelli e il capitano Ugo Zocca a 3 anni e 120 mila lire; il brigadiere Pietro Tinelli a 4 anni, 6 mesi e 120 mila lire; il brigadiere Salvatore Vuolo e il maresciallo Sebastiano Amato a 3 anni e 80 mila lire; il maresciallo Giovanni Filippini a 5 anni, 6 mesi e 200 mila lire; il maresciallo maggiore Romolo Cantapallo a 2 anni e 8 mesi di carcere, con

Confermate le rivelazioni del teste-bomba a Palermo

Ha visto la mafia uccidere

Tace per terrore da anni

Il giovane intervistato - Il pastorello di 13 anni falciato davanti a lui

Dalla nostra redazione PALERMO, 3. C'è un giovane che può confermare le accuse del teste-bomba Simone Mansueti contro i mafiosi responsabili, tra l'altro, dell'assassinio del pastorello tredicenne Paolino Riccobono. Il testimone è stato scovato da due croniste dell'«Ora» che, stasera, ne rivelano sul loro giornale soltanto il nome: Aldo Ha circa 21 anni, ha passato la visita di leva, abita a S. Spirito, ma il lavoro che faceva per arrotondare il salario, durante le ore di sosta. Improvvisamente gli altri operai hanno sentito un grido disperato, poi il giovane si è accasciato sul tetto della cabina folgorato dalla

Caduta l'accusa di concubinato

Pani si salva con 10 milioni



Nuova pista nelle indagini

Mastrella ha nascosto i milioni ad Albano

TERNI, 3. Tutti parlano nuovamente di Cesare Mastrella. Non tanto, però, per commentare la scoperta, piuttosto irrilevante del resto, della sua terza amica Giovanna Boscarini, quanto per riproporre molti interrogativi ai quali né le precedenti indagini, né il processo hanno dato una risposta soddisfacente e che oggi tornano d'attualità. Giovanna Boscarini, dunque, dopo aver ammesso la sua relazione con Cesare Mastrella ha aggiunto che lo ispettore-miliardo proprio nei giorni precedenti l'arresto promise che le avrebbe comperato una boutique. Fin qui nulla di nuovo: Mastrella era maniaco di questa forma di un commercio tanto che tutte le sue donne apriva boutique. Ma la Boscarini avrebbe anche ammesso che il Mastrella possedeva a Terni un ennesimo appartamento — stavolta intestato a un finanziere — nel quale invitava a godere la «dolce vita» di provincia i suoi amici romani, gli ispettori. A proposito degli ispettori c'è da aggiungere un fatto importante, decisivo forse per

Un'eccezione positiva

nel caos della scuola

A Bologna non mancano le aule

L'Amministrazione popolare ha affrontato per tempo i diversi problemi

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 3.

L'avventuroso esordio della nuova scuola media unificata, ha trovato a Bologna un'unica sicura base di partenza, quella delle attrezzature edilizie, a cui doveva provvedere l'Amministrazione comunale. Nei giorni scorsi, mentre sono continuati a fioccare gli ordini ministeriali di trasferimento di un buon numero di abilitati idonei e di «settecentisti», con i quali si sono aperti nei ranghi del personale insegnante vuoti che, ad anno scolastico già incominciato, non si sa ancora come e se verranno colmati, si sono completate le iscrizioni alle prime classi della media unica, che quest'anno raccoglierà 5.056 allievi, l'89 per cento dei ragazzi appartenenti alla leva scolastica di turno. I cinquemila alunni della nuova scuola hanno a disposizione duecento aule, ripartite in 27 scuole ed 11 succursali periferiche, con una media di affollamento di 25 ragazzi per aula. In ciascuna scuola il numero massimo delle prime classi è di 8, costoché a triennio completato, nell'anno 1965-67, le classi di prima, seconda e terza non supereranno, per ogni scuola, il numero di 24, che è quello indicato come massimo nella legge istitutiva della scuola media unificata. L'entrata in funzione della nuova scuola media unificata: tutti non ha creato a Bologna — come si è detto — nessun problema particolare per ciò che riguarda le attrezzature edilizie, perché la Amministrazione comunale aveva fatto per tempo le previsioni, necessarie e dato mano ad interventi completati. Nello spazio di meno che un triennio, le scuole secondarie inferiori sono state più che raddoppiate di numero, e, con un'altra innovazione sostanziale, ridistribuite a raggiera in tutta la città. Questo massiccio decentramento, che ha rapidamente coperto l'intera area cittadina, è il prologo della fase successiva, con cui si mira ad esendere la rete degli edifici scolastici al comprensorio, in cui sono inclusi i 14 comuni che fanno da cintura al casale, in questo quadro, si sta lavorando alla formazione di consorzi «aperti» tra il Comune di Bologna e quei 14 comuni. Con uno di essi, Castelmaggiore, si è già arrivati alla fase della realizzazione e tra breve verrà presentato ai rispettivi consigli comunali il progetto di un complesso scolastico consorziale che sorgerà nel territorio del Comune confinante e servirà ai ragazzi di Castelmaggiore che a quelli di Bologna che abitano nella zona ad esso più vicina. Il complesso, è stato concepito con i criteri della «scuola aperta», integrata all'ambiente e tale da costituire un luogo di ritrovo, di studio, di contatto sociale e di strumento di cultura non solo per i ragazzi ma anche per la popolazione. Nell'ambito della programmazione democratica delle istituzioni scolastiche a cui ha posto mano da tempo la Amministrazione comunale bolognese, si sottopone a revisione critica il tipo di ambiente scolastico ereditato dalla tradizione e riflettente i metodi educativi della scuola autoritaria e accademica, per affermare «l'esigenza di un ambiente scolastico inteso in senso lato nei suoi aspetti urbanistici ed architettonici, che, esprimendo i nuovi contenuti, ne renda effettivamente possibile la trasformazione in processo educativo della società in formazione, costituendo esso stesso come strumento dell'attività educativa». Nel quadro di tale concezione il lavoro procede costruttivamente. Al «Concorso nazionale di idee» bandito l'anno scorso dal Comune per la progettazione tipologica della nuova scuola media unificata, hanno già risposto numerosi liberi professionisti, cooperative di architetti, facoltà di architettura, pedagogisti.

g. f. p.

a. p.

l. v.